

00186 Roma, 18/2/1973

Il Gruppo di Presenza Culturale, a conclusione dell'incontro di lavoro di Milano dei giorni 16, 17 e 18 febbraio 1973, che raccoglie e sviluppa sul piano operativo i risultati del precedente incontro di Alba, e al quale intervenendo sul tema "Istruzione e Cultura negli anni settanta", hanno partecipato operatori culturali, operatori sociali e direttori di riviste culturali, ha rilevato che il problema della scuola e della sua riforma resta il problema fondamentale per una prospettiva di sviluppo della società italiana.

Il dibattito ha, innanzitutto, consentito di individuare alcuni principi generali:

- 1) Politica scolastica e politica culturale, stante il loro ruolo di servizio sociale di formazione e informazione, sono interdipendenti.
- 2) La scuola ha come compito prioritario la formazione personale e sociale dei cittadini come base della preparazione professionale.
- 3) Per poter svolgere il suo compito istituzionale (e costituzionale) di educare alla democrazia, la scuola deve risolvere la crisi degli attuali sistemi di valutazione e di selezione.
- 4) Si rileva, inoltre, la necessità di una specifica preparazione pedagogico-didattica degli insegnanti e si suggerisce l'introduzione di corsi obbligatori di pedagogia e metodologia didattica, pres

so tutte le facoltà universitarie, per chiunque intenda accedere all'insegnamento.

5) La scuola deve considerare l'educazione civica non solo come materia di insegnamento, ma come principio informatore della stessa metodologia scolastica.

6) Il processo di apprendimento e insegnamento scolastico non può più essere realizzato attraverso sistemi di centralismo burocratico, che hanno condotto alla paralisi dell'istruzione. Il cittadino deve essere soggetto e non oggetto dell'istruzione: lo Stato - comunità deve, quindi, darsi un'impostazione e una gestione pluralistica dell'istruzione.

7) Nella prospettiva di nuove forme di gestione delle strutture scolastiche vanno considerati (in rapporto al ruolo delle Regioni, degli altri Enti Locali e delle comunità di quartiere) i problemi dei distretti scolastici e del governo partecipato (in rapporto al quale emerge il consiglio di gestione espresso dalle comunità primarie - dalla famiglia alle amministrazioni locali).

8) Una gestione pluralistica dell'istruzione, che rompa un sistema scolastico burocratico e corporativo, comporta l'intervento nella gestione di tutte le componenti sociali.

Constatata la centralità e la complessità dei problemi connessi alla riforma della scuola in Italia, il Gruppo di Presenza Culturale si è, infine, alla conclusione dell'incontro milanese, proposto di orientare la propria ricerca, in collaborazione con le riviste, sui seguenti temi: "Scuola e politica di piano", "Scuola e riforma della amministrazione", "La riforma della scuola secondaria superiore", "La riforma universitaria", "Il distretto scolastico", "Il Governo partecipato della scuola", "Scuola e quartiere", "Scuola e lavoro", "Il ruolo dell'insegnante", "Metodologia dell'insegnamento", "Scuola e audiovisivi", "L'editoria scolastica".